

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2450

Accordo Conferenza Unificata 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Approvazione Piano Operativo Regionale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del precitato Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

<La Conferenza Unificata ha approvato nella seduta del 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) l'Accordo ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico";

Nell'Accordo è stato previsto che le regioni provvedano a recepire le Linee di indirizzo in parola tramite l'approvazione di un Piano Operativo, da trasmettere all'Istituto Superiore di Sanità, a cui il Ministero della Salute ha attribuito il compito di monitorare sia il recepimento che l'implementazione del suddetto Documento;

La competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha provveduto a inviare - in data 21 marzo 2019 - all'Istituto Superiore di Sanità il Piano Operativo regionale, in cui sono state rappresentate le azioni programmate ai fini della implementazione delle attività finalizzate al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico, sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali";

Successivamente, il Ministero della Salute ha richiesto che il suddetto Piano fosse adottato con atto del Governo regionale, da inviarsi all'Istituto Superiore di Sanità;

Nelle more, la 3^a Commissione Consiliare ha approvato un documento che propone azioni di implementazione del Regolamento regionale 8 luglio 2016, n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitario e sociosanitario per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strumentali>;

Inoltre, la Sezione SGO è impegnata ad elaborare delle modifiche concernenti il suddetto Regolamento;

Pertanto, si propone di approvare il Piano Operativo allegato al presente provvedimento ai fini del recepimento dell'Accordo della Conferenza Unificata del 10 maggio 2018 ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" predisposto sulla scorta del Regolamento regionale n. 9/2016 che ha disciplinato l'assistenza ai soggetti con DSA, con riserva di rivedere il suddetto Piano alla luce delle eventuali modifiche che saranno apportate al Regolamento 9/2016>.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/11 e smi.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente Atto finale, di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L. R. 7/1997.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dall'Istruttore, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell' Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

Per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare il Piano Operativo, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto ai fini del recepimento dell'Accordo della Conferenza Unificata approvato nella seduta del 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico", con riserva di rivedere il suddetto Piano alla luce delle eventuali modifiche che saranno apportate al Regolamento regionale n. 9 del 2016 a seguito sia del documento approvato dalla 3^a Commissione Consiliare che delle elaborazioni della competente Sezione SGO.
- Di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso ai Direttori Generali delle ASL e all'Istituto Superiore di Sanità a cura della Sezione SGO.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



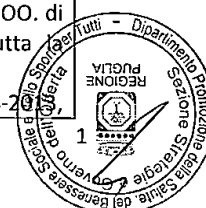
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

ALLEGATO A)

PIANO OPERATIVO FINALIZZATO AL RECEPIMENTO DELLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI NEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO"

INTERVENTI MIRATI DI SANITA' PUBBLICA CON FINALITA' STRATEGICHE	
Attività previste dalla Regione	<p>La Regione Puglia, nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legge 134/2015, ha approvato il Regolamento 8 luglio 2016, n. 9 con cui ha provveduto a definire la Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i disturbi dello spettro autistico, avviando il processo di riorganizzazione della presa in carico e di aiuto qualificato alle persone con ASD, sia minori che adulti, ed alle loro famiglie, basato sulle evidenze clinico-scientifiche più aggiornate.</p> <p>La Rete è articolata in:</p> <ol style="list-style-type: none"> Centri Territoriali per l'Autismo (CAT), a gestione pubblica, quale 1° livello per la presa in carico, sulla base di un approccio multi-professionale, interdisciplinare appropriato per fascia di età specifica; Moduli/Centri territoriali ambulatoriali/domiciliari dedicati, terapeutico-riabilitativi, intensivi ed estensivi; Strutture educative e socio-riabilitative, diurne e residenziali, di mantenimento e promozione dell'inclusione sociale; Centri di Riferimento ad Alta Specializzazione. <p>La ricognizione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria e sui Servizi Territoriali che si occupano delle persone in ASD è stato avviato subito dopo l'approvazione della legge n. 134/2015 e prosegue al fine di verificare l'implementazione della Rete Assistenziale prefigurata dal Regolamento succitato.</p> <p>Il Regolamento n. 9/2016 si è inserito nella seguente normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la legge 16 dicembre 1998, n. 30 che, all'art. 6, ha disposto che il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Unità operativa complessa del Dipartimento di Salute Mentale) si occupi della prevenzione primaria e secondaria, della riduzione delle sequele delle malattie neuropsichiche dell'Età Evolutiva, della diagnosi e della cura dei disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza e di interventi di supporto all'integrazione scolastica per soggetti con disturbi neuropsichici. - Dal Piano Regionale di Salute 2008-2010 (ex L. R. 19 settembre 2008, n. 23) che ha previsto che le UU. OO. di NPIA realizzino interventi mirati non solo alla riduzione del danno, ma anche alla prevenzione delle problematiche cosiddette d'innesto, tramite l'attivazione in ogni ASL di una Rete integrata con gli altri servizi sia sanitari che sociali. - Dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1721 del 7 agosto 2012 che ha impegnato le ASL a stipulare protocolli tra le UU. OO. di NPIA e le UU. OO. di Riabilitazione al fine del graduale ma progressivo passaggio di tutta problematica dell'assistenza ai minori. - Dalle Linee guida regionali per l'Autismo, giusta DGR n. 1521 del 2-08-2016.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

	<p>che ha dato indicazioni operative in ordine alla diagnosi, la presa in carico e la cura dei soggetti in ASD, offrendo alle loro famiglie dei riferimenti sull'accesso ai servizi pubblici e sulle prospettive di sviluppo di una Rete di servizi.</p> <p>Le ASL pugliesi sono attualmente impegnate a rafforzare i CAT, mentre, a livello regionale, sono in itinere le procedure autorizzative e di accreditamento dei Servizi di ri/abilitazione e di assistenza socio-sanitaria delle persone con ASD, che vanno completate.</p> <p>Va evidenziato che la Regione Puglia sta procedendo alla realizzazione di un Sistema Informativo dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che dovrà raccogliere anche i dati inerenti la presa in carico dei soggetti In ASD seguiti dai Centri Territoriali per l'Autismo, facilitando, pertanto, il monitoraggio sul funzionamento della Rete Assistenziale per l'ASD.</p> <p>Il Sistema Informativo, gestito da specifico Servizio regionale (Innovapuglia), è da implementare, atteso che, ad oggi, solo alcuni Servizi provvedono ad imputare i dati.</p>
<p>Indicatori di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno una ricognizione annuale dei provvedimenti regionali di attuazione del Regolamento n. 9/2016; - Almeno una ricognizione annuale dei Servizi e delle strutture attivate in attuazione del Regolamento; - Incremento annuo del 10% della registrazione dei dati inerenti la presa in carico dei soggetti con ASD.

PREVENZIONE ED INTERVENTI PRECOCI

<p>Attività previste nella Regione</p>	<p>La Regione Puglia, nell'ambito del Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità, ha approvato, giusta DGR n. 1985 del 6 novembre 2018, il Piano e le Linee di indirizzo per l'attuazione di un corretta e mirata informazione e di un'efficace comunicazione, quali elementi essenziali per concorrere a rendere esigibile il diritto alla salute e favorire nella cittadinanza un adeguato approccio alla prevenzione primaria e secondaria.</p> <p>A tale scopo, è stato previsto che nelle Aziende sanitarie sia costituito un team per la comunicazione che, sulla base di specifiche necessità, può essere integrato da un referente delle Cure Primarie, ovvero un Pediatra di libera scelta.</p> <p>Si prevede, pertanto, che ciascuna ASL debba realizzare anche interventi di sensibilizzazione della popolazione inerenti il benessere psico-fisico dei minori e l'importanza di una precoce individuazione di disturbi del loro neurosviluppo.</p> <p>In relazione alla necessità di valorizzare le informazioni riguardanti le persone con ASD, il Regolamento n. 9/2016 ha dato il massimo rilievo alla necessità</p>
--	--





REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

informare/formare i Servizi socio-sanitari ed educativi che si occupano dell'Età Evolutiva sui sintomi precoci dei disturbi del neuro-sviluppo, con particolare attenzione al Disturbo dello spettro autistico.

A livello regionale, le apposite direttive alle ASL dovranno essere predisposte con il supporto del Tavolo Regionale per l'Autismo (istituito con DGR n. 805/2014), mentre, a livello Aziendale, i "Consigli dei Servizi per l'Autismo" previsti dall'art. 2 del Regolamento - di cui sono componenti, tra gli altri, le Associazioni dei Familiari - potranno proporre e monitorare gli interventi di comunicazione da realizzare a livello locale.

Il Regolamento, poi, individua quali attori privilegiati, con i quali le équipe per l'Età Evolutiva dovranno essere strettamente integrati, i Pediatri di Libera Scelta per la precoce formulazione del sospetto di ASD e, se necessario, la tempestiva presa in carico.

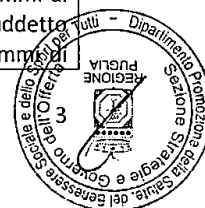
Al punto 9 dell'art. 2 il Regolamento dispone che, nell'ambito del Centro Territoriale per l'Autismo, l'équipe dedicata all'Età Evolutiva operi in stretto contatto con i Pediatri di libera scelta nell'espletamento, tra l'altro, della valutazione multi-professionale psicodiagnostica, con applicazione dei protocolli specifici accettati dalla Comunità scientifica nazionale e internazionale.

Inoltre, al punto 4 dell'art. 2 del Regolamento si dispone che i servizi della Rete svolgano di concerto con i pediatri le attività di ricerca, di formazione e aggiornamento, di raccolta dei dati epidemiologici e di censimento, e, in particolare, l'attivazione di consulenze specialistiche di tipo audiologico (con eventuale esame audiometrico e/o potenziali evocati uditivi - ABR) e oculistico, nonché esami di laboratorio (indagini per intolleranze alimentari, indagini genetiche, eventuali indagini metaboliche, elettroencefalogramma in veglia e/o in sonno, eventuale RMN encefalo).

Il Regolamento ha indicato - al punto 1 dell'art. 2 - che la Rete di assistenza per gli ASD debba operare in modo flessibile in luoghi e contesti diversi, tra cui la famiglia.

Inoltre, al punto 3 dell'articolo 2, è prevista la collaborazione della famiglia con i Servizi della Rete nell'ambito delle azioni finalizzate ad assicurare la prevenzione sociale e la presa in carico coordinata, comprendente la valutazione diagnostica e funzionale ed il trattamento individualizzato specifico; al punto 11 è, altresì, indicato che i programmi di intervento siano definiti con la partecipazione delle figure genitoriali, oltre che con il mondo della Scuola, con gli Enti locali e con gli altri Servizi sanitari competenti, in particolare con i Distretti socio-sanitari e con i Presidi ospedalieri.

Il Regolamento, al punto 7 dell'art. 2, per garantire una puntuale ed efficace realizzazione delle Linee guida regionali approvate con la DGR n. 1521/2013 ed al fine della verifica della rispondenza dei Servizi offerti dalla Rete rispetto ai bisogni espressi dal territorio, ha previsto che nel CAT sia istituito il "Consiglio dei Servizi per l'Autismo", composto dai Rappresentanti di tutti gli Enti impegnati nel settore (associazioni di familiari, presidi pubblici e privati di offerta di prestazioni e servizi sanitari e sociali, erogatori di programmi di intervento educativi e socio-riabilitativi, punti di ascolto, ecc.); il suddetto Organismo ha, altresì, la possibilità di formulare proposte di programmi di





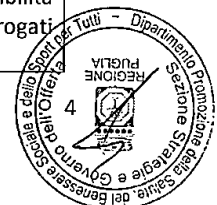
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

	<p>Rete che valorizzino le competenze e le potenzialità di ogni attore della Rete di Assistenza Locale per gli ASD.</p> <p>Il Regolamento statuisce, inoltre, al punto 17 dell'art. 2, che nell'ambito dei servizi che la Rete deve offrire ci siano Punti di Ascolto <i><per le attività di informazione, accoglienza, orientamento e sostegno degli utenti></i>; detti Servizi possono essere gestiti anche dalle Associazioni di familiari ed utenti, previa registrazione nell'elenco delle Associazioni di Volontariato della ASL e stipula di appositi protocolli operativi.</p>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione in ogni CAT del "Consiglio dei Servizi per l'Autismo"; - Realizzazione di almeno un intervento per ASL di informazione e di efficace comunicazione inerente l'importanza di una precoce individuazione di disturbi del neurosviluppo dei minori; - Attivazione in ogni CAT di Punti di Ascolto favorendone la gestione da parte delle Associazioni di familiari.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA DIAGNOSI, LA CURA E LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA NELLO SPETTRO AUTISTICO

Attività previste nella Regione	<p>In riferimento alla necessità di promuovere, a livello regionale, azioni di monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD, sono in atto sia progetti di ricerca che procedure operative sull'individuazione precoce dell'ASD, non solo nei soggetti a rischio (fratelli di ASD, pretermine, ecc.) ma anche, possibilmente, su tutta la popolazione.</p> <p>In particolare, nell'ASL di Lecce è in atto un progetto di ricerca portato avanti dalla NPIA dell'ASL, dalla FIMP e dall'Università del Salento sulla validazione di test per ASD già a un anno di vita.</p> <p>Tale attività ha incontrato la fattiva collaborazione dei Pediatri di tutta l'Azienda, i quali, in occasione dei già previsti Bilanci di salute, osservano i bambini anche dal punto di vista del rischio ASD, secondo criteri che la NPIA ha suggerito, sulla base delle evidenze scientifiche.</p> <p>L'osservazione prosegue poi con un follow up che consente di monitorare attentamente e precocemente i soggetti a rischio.</p> <p>Secondo quanto previsto dal Regolamento, si intende ampliare queste attività di ricerca, con l'ausilio dei Centri di Riferimento ad alta specializzazione previsti dal medesimo atto regolamentare all'art. 8.</p> <p>Per quanto riguarda l'opportunità di prevedere un percorso uniforme sul territorio regionale per l'assistenza alle persone in ASD, il Regolamento ha individuato, nell'ambito della Rete, il Centro Territoriale per l'Autismo quale 1° livello per la presa in carico dei soggetti in ASD, sulla base di un approccio multi-professionale, interdisciplinare e appropriato per fascia di età specifico, tale da poter affrontare la complessità e la eterogeneità delle sindromi autistiche, assicurando la continuità assistenziale, con la possibilità che gli interventi terapeutici ri/abilitativi intensivi ed estensivi siano erogati anche a domicilio.</p>
---------------------------------	--





REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

La Rete dei Servizi prevista dal succitato Regolamento mira ad assicurare una presa in carico coordinata, comprendente:

- La valutazione diagnostica e funzionale;
- Il trattamento individualizzato specifico, in collaborazione con la famiglia, i pediatri ed il mondo della scuola;
- I programmi di intervento terapeutico ri/abilitativo, farmacologici e non farmacologici, condotti in modo individuale o di gruppo;
- Gli interventi educativi e socio-riabilitativi, anche al fine dell'inserimento lavorativo, eventualmente per l'intero ciclo di vita.

In particolare, il Regolamento attribuisce all'équipe del Centro Territoriale per l'Autismo, le attività di:

- Valutazione multi-professionale psicodiagnostica, con applicazione dei protocolli specifici accettati dalla comunità scientifica nazionale e internazionale;
- Attivazione di consulenze specialistiche di tipo audiologico e oculistico, nonché esami di laboratorio (come sopra già specificato);
- Eventuale prescrizione di ausili (a bassa, media o alta tecnologia).

Il CAT deve avere a disposizione il seguente materiale psico-diagnostico: ADI-R, ADOS, CARS, PEP3, Scale Wechsler, Griffith, Leiter, scala Vineland II, C-GAS, K-SADS, SNAP IV).

I Centri Territoriali per l'Autismo sono costituiti da due équipe:

- Una dedicata all'Età Evolutiva, composta da neuropsichiatri infantili, psicologi, terapisti della neuropsicomotricità, logopedisti, educatori professionali, infermieri, assistenti sociali;
- L'altra dedicata all'Autismo Adulto, composta da psichiatri, neurologi, psicologi, educatori professionali, infermieri, assistenti sociali.

Il CAT afferisce al Dipartimento di Salute Mentale della ASL inserendosi, per i minori, nella organizzazione delle unità operative di NPIA, in quella dei Centri di salute mentale per gli adulti.

Entrambe le équipe devono operare in stretto contatto, oltre che con i Pediatri di libera scelta, anche con i Medici di medicina generale, i Presidi ospedalieri di riferimento, nonché con tutto il Sistema integrato dei Servizi terapeutico-riabilitativi e Socio sanitari territoriali.

L'équipe "Autismo Adulto" è tenuta ad integrarsi, in particolare, con il Dipartimento di Riabilitazione per il supporto alle patologie neurologiche e fisiatriche in comorbilità e con i Servizi Sociali assistenziali per la realizzazione di interventi educativi e socio-riabilitativi, anche semiresidenziali e residenziali, nonché per l'inclusione socio-lavorativa.

Le équipe devono definire programmi ad alta integrazione inter-istituzionale, per cui oltre alla partecipazione delle figure genitoriali, è stato stabilito che vadano concordate procedure e protocolli operativi con il mondo della Scuola, con gli Enti locali e con gli altri Servizi sanitari competenti, in particolare con i Distretti socio-sanitari e con i Presidi ospedalieri.

La presenza in entrambe le équipe degli psicologi e delle assistenti sociali





REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

garantisce la definizione di progetti che tengano in considerazione <le caratteristiche individuali della persona, le sue aspettative e preferenze, il contesto in cui vive la persona e la sua famiglia nell'ottica del miglioramento della qualità della vita>.

Per quanto riguarda il Mondo della scuola, va evidenziato che, nella nostra Regione, è già presente una Rete regionale che supporta il processo di integrazione scolastica, inerente sia le persone in ASD che gli altri alunni disabili.

In questa Rete, ASL e Scuola sono strettamente connesse, consentendo, con il contributo dei rispettivi professionisti, il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi, adeguandoli di volta in volta all'età e al livello scolastico.

Ai fini di garantire diversi livelli di intensità assistenziale dei trattamenti terapeutico abilitativi/riabilitativi, il Regolamento ha istituito il Modulo/Centro territoriale ambulatoriale dedicato, che, così come indicato all'art. 4, al fine di ottimizzare gli interventi e modularli in funzione del quadro evolutivo tipico di ciascun soggetto, ha articolato l'organizzazione dei percorsi terapeutico-ri/abilitativi di tipo psicoeducativo di livello assistenziale intensivo ed estensivo in pacchetti di prestazioni, differenziandoli secondo tre fasce d'età o periodi "critici", in cui si esprimono bisogni diversi, che richiedono peculiari connotazioni di intervento:

- Periodo da 0 a 5 anni o Periodo Pre-scolare
- Periodo dai 6 agli 11 anni o Periodo Scolare-Prepuberale
- Periodo dai 12 ai 18 anni o Periodo Puberale-Adolescenziale

A seconda della fascia di età, è stato previsto il trattamento riabilitativo mirato sulle autonomie e sulle abilità adattive, con metodica comportamentale/cognitivo-comportamentale, eventualmente associato da strategie di Comunicazione Aumentativa Alternativa, da integrare con interventi di altre istituzioni che fanno parte del "Sistema Curante", con attenzione anche all'incremento delle abilità adattive e alla prevenzione dei comportamenti-problema e, in previsione del passaggio all'Età adulta, con la possibile inclusione sociale e lavorativa.

Inoltre, i programmi d'intervento educativi e socio-riabilitativi di mantenimento possono essere assicurati dal Centro socio-educativo e riabilitativo diurno, di cui all'art. 5 del Regolamento di cui trattasi.

Il Centro, a seguito di una valutazione funzionale, eroga interventi maggiormente strutturati per soggetti con maggiore compromissione, mentre, per soggetti a miglior funzionamento, può svolgere interventi maggiormente inclusivi.

Il Centro deve, quindi, prevedere interventi di promozione della comunicazione, delle autonomie personali, domestiche e sociali.

Inoltre, gli adolescenti e preadolescenti con ASD e con gravi disturbi del comportamento possono essere inseriti, per periodi medio-brevi, nelle strutture terapeutiche, residenziali o semiresidenziali istituite con Att. Regolamentare (il n. 14 dell'8 luglio 2014).

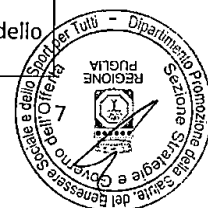




**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

	<p>Invece, per i soggetti maggiorenni con disturbo autistico in situazioni particolari e con gravi disturbi della comunicazione e della relazione, è stata istituita la Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale.</p> <p>Detta Struttura rappresenta, altresì, una soluzione abitativa idonea ed alternativa al nucleo familiare, duratura o temporanea, al fine di favorire il recupero e la promozione dell'autonomia personale e sociale, acquisire e mantenere abilità cognitive e relazionali, evitando il rischio di ricoveri impropri ospedalieri o di istituzionalizzazioni fuori regione.</p> <p>La Regione Puglia con il Regolamento ha provveduto anche a definire i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali dei Servizi e delle Strutture di cui trattasi.</p> <p>Il Regolamento ha, altresì, determinato, in via sperimentale, il fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per gli ASD, nei seguenti rapporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno un Centro Territoriale per l'Autismo nell'ambito di ciascuna ASL; • Un Modulo terapeutico-ri/abilitativo ogni 100.000 abitanti; • Cinque posti/utente socio-riabilitativi diurni ogni 100.000 abitanti; • Quattro posti/utente socio-riabilitativi residenziali ogni 100.000 abitanti. <p>Il fabbisogno dei Moduli ambulatoriali terapeutico-ri/abilitativi, dei Centri diurni e delle Residenze individuato con il Regolamento risulta soddisfatto dalle istanze presentate ai fini dell'accreditamento istituzionale.</p> <p>Al fine di dare completa attuazione al Regolamento, dovranno essere implementate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la dotazione di personale attribuito ai CAT; - Completare i procedimenti di autorizzazione ed accreditamento istituzionale dei Servizi e delle Strutture previsti dal fabbisogno individuato con il Regolamento 9/2016; - Definire i protocolli per la valutazione diagnostica e funzionale e per l'integrazione inter-istituzionale; - Adottare una Carta dei servizi e una Carta dei diritti sui disturbi dello spettro autistico, con particolare riferimento alla integrazione con il mondo della scuola ed alla costruzione dei percorsi di reinserimento delle persone adulte.
<p>Indicatori di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di Provvedimento regionale che preveda il monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD; - Accreditamento istituzionale dei Servizi e delle Strutture previsti dal fabbisogno individuato con il Regolamento 9/2016; - Approvazione di protocolli per la valutazione diagnostica e funzionale e per l'integrazione interistituzionale; - Adozione di una Carta dei servizi e di una Carta dei diritti sui disturbi dello spettro autistico.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

FORMAZIONE	
Attività previste nella Regione	<p>In Puglia, come previsto dalle Linee Guida ASD 2013, è stato programmato un percorso di formazione regionale con l'obiettivo di raggiungere tutti gli Operatori del SSR che a qualsiasi titolo si occupano di ASD, per dare delle linee di indirizzo univoche, uniformi, e, soprattutto, basate sulle più recenti evidenze scientifiche.</p> <p>In questo modo si intende evitare che vi siano approcci diagnostico-terapeutici diversi nelle varie ASL della Regione, garantendo così alle persone con ASD e alle loro famiglie la migliore presa in carico possibile.</p> <p>Il primo delle tre edizioni del corso di formazione è previsto per il 10 aprile 2019, a Lecce e coinvolgerà anche il personale le ASL di Brindisi e di Taranto; durerà tre giorni e consentirà un aggiornamento completo dalla diagnosi alla terapia alla presa in carico in tutte le forme di ASD e in tutte le età.</p> <p>La seconda edizione è prevista a maggio 2019, con gli stessi argomenti, e sarà diretto al personale della ASL Bari.</p> <p>Infine, a giugno 2019 sarà la volta delle ASL Foggia e BAT.</p> <p>Il corso è già stato anche accreditato e, in caso non fosse sufficiente a raggiungere tutti gli Operatori, potrà essere replicato in autunno.</p> <p>La formazione dei familiari delle persone con ASD ed il supporto informativo/formativo agli insegnanti ed agli educatori dovrà essere gestito localmente nell'ambito della Rete Assistenziale di ciascuna ASL.</p>
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del corso di formazione per gli operatori del SSR che si occupano di ASD secondo il crono-programma stabilito.

Il presente allegato è composto da nr 8 pagine, inclusa la presente.

**Il Dirigente della Sezione
Strategie e Governa dell'Offerta**
Giovanni Campobasso

